Università. L'Ente regionale per il diritto allo studio ha acquistato una palazzina in via Mantica

Erdisu, alloggi a peso d'oro tre milioni per 12 posti letto

L'operazione. L'Erdisu, Ente per il diritto allo studio, non bada a spese per alloggiare gli studenti

Palazzina d'oro in via Mantica tre milioni per dodici posti letto

 L'acquisto dell'ex scuola materna perfezionato dal notaio il 23 luglio scorso

Fabio Folisi

fabio.folisi@epolis.sm

Spendereste per una casa svariate volte il suo valore? Probabilmente no, a meno che non foste spinti da altre ragioni magari non del tutto "nobili", magari con soldi che non sono vostri, magari denari pubblici. Ebbene sembra invece che l'Erdisu, l'Ente regionale per il diritto alla studio universitario di Udine, non badi a spese per alloggiare adeguatamente gli studenti. Si viene a sapere, infatti, che con una delibera del 18 luglio scorso l'Erdisu ha acquistato l'ex scuola materna situata al numero 31 di via Mantica ad Udine, al prezzo di 1.173.000 euro stabilendo anche in via preventiva altri 1.381.997 euro per la ristrutturazione edilizia. A questi vanno sommati i costi finanziari (un mutuo ventennale con la Cassa depositi e prestiti) che fa salire il costo complessivo a 3.750.000. Una bella spesa se consideriamo che si tratterebbe della realizzazione di 12 posti letto per gli studenti e di alcuni locali accessori. L'analisi del costo per studente è presto fatto, anche non considerando le spese finanziare, che pure pesano per le casse pubbliche. La somma a posto letto è da capogiro, 212mila euro. Questi dati sono desunti da due delibere, la 330 del 18 luglio 2008 con oggetto, "contratto definitivo per l'acquisto della porzione di immobile identificato come ex Scuola Materna di Suor Maria Bambina. Stipula e quantificazione della spesa" ed una precedente la 736 del 2007 con oggetto: "acquisto di parte dell'ex scuola Maria bambina in Udine. Incasso prestito concesso dalla Cassa



▶ Il palazzotto di via mantica 31 oggetto della operazione immobiliare

A Udine già attivi 258 spazi altri cento presto ai Rizzi

L'offerta

Nelle pagine internet del sito ufficiale dell'Erdisu, testualmente Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine viene presentata con molti particolari l'offerta residenziale per gli studenti che da fuori scelgono l'Università friulana per i loro corsi. Si legge: "alloggiare alla Residenza Universitaria dell'Erdisu di Udine significa vivere in un ambiente giovanile ed internazionale, avendo a disposizione: 258 confortevoli stanze (di cui 3 per disabili) tutte con bagno e angolo studio, regolare servizio di pulizia, cambio lenzuola e asciugamani. Lava-

trici, asciugatrici e stireria a disposizione, citofono per telefonate in arrivo, celletta frigorifero personale e cucina al piano per prime colazioni. Biblioteca con circa 2000 volumi tra narrativa saggistica e testi scientifici emeroteca con più di 10 testate nazionali al giorno, biblioteca riviste con decine di periodici su numerosi argomenti oltre alle più importanti riviste straniere, sala musica sala strumenti tre sale TV con decoder di telepiù e satellitare sala computer due sale studio. La Residenza Universitaria dell'Erdisu dispone, inoltre, di un ampio e moderno servizio di ristorazione".

depositi e prestiti..". In sostanza la delibera del 2007 cita un atto approvato dalla Giunta regionale nel 2006 con il quale si autorizzava l'acquisto dell'immobile utilizzando un contributo regionale di 85.000 euro all'anno per venti anni, per restituire un prestito con la Cassa depositi e prestiti di Roma di poco meno di 1.100.000 euro con un costo complessivo per la Regione di 1.700.000 euro. Sempre in questa delibera si spiega la ragione di cotanta spesa, si dice: "per la sua ubicazione nel centro storico della città di Udine, l'edificio in questione costituirebbe un punto strategico e di raccordo dell'Ente fra il polo umanistico ed il polo economico dell'Università degli Studi di Udine, nonché un supporto agli studenti per tutti i servizi erogati dall'Ente". Insomma la spesa enorme sarebbe giustificata dalla posizione. Ci chiediamo però, davvero una palazzina di poche centinaia di metri quadri

(690 complessivi ma non tutti pare effettivamente utilizzabili) in cattive condizioni, tanto da necessitare una ristrutturazione dal costo pari alla costruzione nuova, può valere così tanto? Sembrerebbe di si dato che la delibera cita una perizia di stima redatta dal servizio consulenza tecnica della stessa Regione Fvg. Delle domande sorgono spontanee, anche considerando la volontà di volere a tutti i costi quella palazzina perche "fondamentale" per gli "strateghi" di Erdisu ed Università, in barba a logiche di economicità e prezzi di mercato della zona (un appartamento con quattro posti letto, già ristrutturato e arredato è recentemente stato venduto per meno di 160 mila euro), come mai la ristrutturazione costa ben oltre il prezzo d'acquisto? Senza voler vedere necessariamente del losco nell'operazione questa ci pare quantomeno strampalata e degna di approfondimenti. ■

I lavori. Il progetto residenziale prevede anche la creazione di qualche posto auto

Il costo rischia di crescere ancora la ristrutturazione è solo un preventivo

• Ampliare l'offerta universitaria ma il rapporto costo-risultato deve essere giusto

La realizzazione di strutture dedicate all'alloggio per studenti è ovviamente un fatto positivo, dare la possibilità di studiare con il massimo comfort possibile ad un costo accettabile ed agevolato per i meritevoli è sicuramente una buon metodo per attrarre iscritti, una lotta ormai senza quartiere fra le Università italiane ormai spasmodicamente in concor-

renza fra loro. Ma i progetti di ampliamento devono essere sensati. La vicenda della palazzina di via Mantica con il suo costo "importante" che rischia di crescere ancora poichè il costo della ristrutturazione è solo preventivato e, come spesso accade, alla fine il consuntivo diventa sorprendentemente più alto, non sembra proprio andare nella giusta direzione. Milioni di euro spesi a fronte di un numero esiguo di posti, se verranno confermate le nostre informazioni sui progetti, appare una scelta non certo adeguata alla situazione, attuale, con il fabbisogno ordinario della Uni-



► Il portone della vecchia scuola materna

versità in crescita e le entrate in discesa. Senza voler fare accenno alla crisi economica che rischia di espellere molti studenti dai processi formativi perchè non più in grado di mantenersi agli studi. Non sappiamo se dietro a quella operazione immobiliare vi sia qualcosa di strano

(pare esista anche una intermediazione poco chiara) ma solo la scelta di fare quell'operazione ci pare inadeguata. Con la stessa cifra si può costruire un numero ben più alto di posti letti progettati con criteri adeguati e senza i compromessi che una ristrutturazione di un vecchio stabile comporta. Se poi la ragione in più era quella di creare dei posti auto nel terreno dietro il fabbricato (80 metri quadri costati 31mila euro) nonchè un passaggio con la zona retrostante gli edifici già esistenti della Università, non ci sembra che le ragioni siano valide. ■F.F.